

Ufficio di Rappresentanza di Taipei in Italia
Viale Liegi, 17 – 00198 Roma
Tel. 06-98262819/20 - Fax 06-98262804 – E-mail: urti_stampa@yahoo.it

Comunicato Stampa

10 novembre 2015

Messaggio d'apertura del Presidente Ma Ying-jeou

Conferenza stampa internazionale successiva al meeting con il leader della Cina continentale Xi Jinping

Durante il mio meeting con il Signor Xi, ho avuto uno scambio di opinioni sulle relazioni nello Stretto, sullo sviluppo pacifico e il consolidamento della pace, e sullo status quo di prosperità. Sarete tutti interessati all'atmosfera del meeting. L'incontro si è svolto in un clima davvero franco e positivo. Ho trovato il Signor Xi pragmatico, flessibile e sincero in merito ai temi discussi. Noi speriamo che questo spirito si rispecchi nella gestione delle relazioni nello Stretto.

Il nostro dialogo si è focalizzato su diversi punti. Il primo ha riguardato il consolidamento del "Consenso del 1992" e il mantenimento della pace nello Stretto di Taiwan. Ho detto al Signor Xi che il consenso raggiunto dalle due parti nel novembre 1992 è quello secondo il quale le due sponde dello Stretto di Taiwan insistono sull'esistenza di "Una sola Cina", ma hanno diverse interpretazioni sul suo significato, e ogni parte può esprimere verbalmente la propria interpretazione. È il Consenso del 1992 di "Una Cina, Rispettive Interpretazioni". L'interpretazione della Repubblica di Cina non implica due Cine, una Cina e una Taiwan o l'indipendenza di Taiwan, dal momento che la Costituzione della Repubblica di Cina non lo permette. Ho anche enfatizzato che una pace e una prosperità sostenibili debbano essere gli obiettivi comuni nello sviluppo delle relazioni nello Stretto. Continueremo a rafforzare il Consenso del 1992 di "Una Cina, Rispettive Interpretazioni" quale base per le relazioni, e mantenere lo status quo di pace e prosperità.

Il secondo punto ha riguardato la riduzione delle ostilità e la gestione pacifica delle dispute. Abbiamo detto al Signor Xi che il popolo di Taiwan è preoccupato

soprattutto della sicurezza e della dignità. Noi vogliamo che il Signor Xi e la Cina continentale comprendano la nostra speranza che tutte le dispute – siano esse politiche, militari, sociali, culturali, legali o di qualunque altra forma – possano essere pacificamente risolte, permettendo a entrambe le parti di sperimentare la reciproca buona volontà. Ho menzionato in particolare la frustrazione che il nostro popolo ha provato nel partecipare alle attività delle ONG, così come le ingerenze che il nostro governo si è trovato ad affrontare quando ha preso parte al processo di integrazione economica regionale e ad altre attività internazionali. Speriamo di vedere una riduzione delle ostilità in queste aree, con particolare riferimento alle nostre ONG. Ho detto al Signor Xi che queste organizzazioni includono membri e specialisti selezionati, che hanno reagito piuttosto energicamente a questi temi e al trattamento che hanno ricevuto. Noi speriamo che si verifichino sempre meno episodi simili.

In risposta, il Signor Xi ha detto di confidare che tali argomenti siano gestiti in modo appropriato caso per caso.

Ho anche affermato che molti cittadini di Taiwan sono preoccupati riguardo al dispiegamento militare della Cina continentale contro Taiwan, inclusa la base di Zhurihe che tutti conosciamo e dove sono schierati i missili. Il Signor Xi ha detto che questo dispiegamento non è in principio diretto su Taiwan.

Il terzo punto ha riguardato l'espansione degli scambi nello Stretto e i benefici reciproci. Abbiamo sottolineato che, considerato il fatto che Taiwan e la Cina continentale hanno sistemi economici e sociali differenti, le due sponde hanno bisogno di tempo sufficiente per impegnarsi in scambi più profondi. Abbiamo anche riconfermato l'interesse di Taiwan a partecipare all'integrazione economica regionale. La questione su chi si unisca prima e chi dopo non dovrebbe sollevarsi. Il Signor Xi ha espresso la volontà di discutere tale argomento e ha accolto la nostra partecipazione all'Asian Infrastructure Investment Bank (AIIB) e all'iniziativa della Cina continentale "One belt, one road."

Il quarto punto ha riguardato l'apertura di una linea diretta attraverso lo Stretto. Noi riteniamo che una linea diretta possa essere realizzata tra il Ministro del Consiglio per gli Affari Continentali (MAC, Mainland Affairs Council) e il Ministro dell'Ufficio per gli Affari di Taiwan (TAO, Taiwan Affairs Office), i quali possono così scambiarsi punti di vista su temi importanti o urgenti. Il Signor Xi ha dichiarato che questo argomento può essere prontamente affrontato.

Con riferimento agli scambi culturali e educativi, ho espresso il desiderio che la Cina continentale permetta a più diplomati delle scuole professionali di perseguire un'istruzione superiore in Taiwan. Ho reso noto che i nostri sforzi

negli anni passati hanno portato a scarsi successi. Come noi taiwanesi sappiamo, i nostri istituti politecnici hanno carenza di studenti. Ho attirato l'attenzione sul fatto che Vietnam, Thailandia, India e Indonesia sostengono gli studi accademici di docenti universitari presso gli istituti politecnici di Taiwan. Noi diamo il benvenuto a questi studiosi. Prima che mi insediassi, vi erano circa 30.000 studenti d'oltremare in Taiwan. Quest'anno, il numero è cresciuto a oltre 100.000. Siamo intenzionati a trasformare Taiwan in un centro dell'Asia Pacifico per l'istruzione superiore. Ho fatto riferimento al milione e più studenti della Cina continentale con un titolo di studio professionale. Il Signor Xi ha detto che è intenzionato ad analizzare la questione. Gli studenti diplomati delle scuole professionali a cui faccio riferimento sono come i diplomati dei Junior College in Taiwan, che poi si iscrivono a programmi biennali nei college politecnici.

Il quinto e ultimo punto ha riguardato la cooperazione per la prosperità nello Stretto. Ho ricordato che la storia ha lasciato dietro di sé numerose questioni che le due parti non possono risolvere da un giorno all'altro. Tali questioni devono essere gestite con pragmatismo. Se noi agiamo in modo avventato su temi eccessivamente sensibili, ciò renderà le cose peggiori. Il mantenimento della pace e della stabilità nello Stretto è l'obiettivo dominante in Taiwan. Gli sviluppi futuri delle relazioni nello Stretto devono prendere in considerazione la direzione dell'opinione pubblica. In particolare, ho ribadito che le relazioni nello Stretto si devono fondare sulla dignità, sul rispetto, sulla sincerità e sulla buona volontà, poiché solo in questo modo possiamo diminuire il gap psicologico che separa le due sponde.

Ho espresso in modo particolare il desiderio che le due parti possano tramutare le ostilità in amicizia e ricercare la pace, e non la guerra.